



## COMUNE DI PREDAIA

(Provincia di Trento)

### VERBALE DI DELIBERAZIONE N. 2 DEL CONSIGLIO COMUNALE

Adunanza di prima convocazione - seduta pubblica

**OGGETTO:** Artt. 170 e 174 del D.Lgs. 18 agosto 2000 n. 267 e ss.mm. Esame ed approvazione della nota di aggiornamento al DUP 2022-2024, del bilancio di previsione finanziario 2022-2024, della nota integrativa e del piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio (bilancio armonizzato di cui all'allegato 9 del D.LGS. 118/2001 e s.m.).

L'anno **DUEMILAVENTIDUE**, addì **VENTI** del mese di **GENNAIO**, alle ore 20.00, presso l'Auditorium di Taio, a seguito di regolare convocazione effettuata a norma delle disposizioni vigenti, si è riunito il Consiglio comunale.

Alla trattazione in oggetto sono presenti i Signori:

Nominativo	Presente	Assente Giustificato	Assente Ingiustificato
COVA GIULIANA - Sindaco	X		
BRIDA ALICE - Consigliere Comunale	X		
BRIDA STEFANO - Consigliere Comunale	X		
CHINI ALDO - Consigliere Anziano	X		
CORAZZOLLA ALBERTO - Consigliere Comunale	X		
FALDUTI RAFFAELLA - Consigliere Comunale	X		
GILLI MARCO - Consigliere Comunale	X		
HELPFER DEBORA - Presidente Del Consiglio	X		
LARCHER MARIANO - Consigliere Comunale	X		
MAGNANI ILARIA - Consigliere Comunale	X		
MELCHIORI GIANCARLO - Consigliere Comunale	X		
ODORIZZI LORIS - Consigliere Comunale	X		
PRETI ANDREA - Consigliere Comunale	X		
RIZZARDI GUALTIERO - Consigliere Comunale	X		
SCHWARZ MAURO - Consigliere Comunale			X
WEBBER ALDO - Vicepresidente	X		
ZADRA MARTINA - Consigliere Comunale	X		
ZADRA STEFANO - Consigliere Comunale	X		

Assiste il Segretario Comunale, dott. CLAUDIO BALDESSARI.

Riconosciuto legale il numero degli intervenuti, il Sig. DEBORA HELFER, nella sua qualità di Presidente del Consiglio, assume la presidenza e dichiara aperta la seduta per la trattazione dell'oggetto sopraindicato, previa designazione di due scrutatori che il Consiglio stesso nomina nelle persone dei Consiglieri Signori: **Larcher Mariano e Preti Andrea**.

**OGGETTO: Artt. 170 e 174 del D.Lgs. 18 agosto 2000 n. 267 e ss.mm. Esame ed approvazione della nota di aggiornamento al DUP 2022-2024, del bilancio di previsione finanziario 2022-2024, della nota integrativa e del piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio (bilancio armonizzato di cui all'allegato 9 del D.LGS. 118/2001 e s.m.).**

Premesso che:

- la legge provinciale 9 dicembre 2015, n. 18 “Modificazioni della legge provinciale di contabilità 1979 e altre disposizioni di adeguamento dell'ordinamento provinciale e degli enti locali al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 (Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42), in attuazione dell'articolo 79 dello Statuto speciale e per coordinare l'ordinamento contabile dei comuni con l'ordinamento finanziario provinciale, anche in relazione a quanto previsto dall'art. 10 della L.R. 3 agosto 2015, n. 22 (Armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio degli enti locali e dei loro enti ed organismi strumentali), dispone che gli enti locali e i loro enti e organismi strumentali applicano le disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio contenute nel titolo I del decreto legislativo n. 118 del 2011, nonché i relativi allegati, con il posticipo di un anno dei termini previsti dal medesimo decreto; la stessa individua inoltre gli articoli del decreto legislativo 267 del 2000 che si applicano agli enti locali;
- il comma 1 dell'art. 54 della legge provinciale di cui al paragrafo precedente prevede che *“In relazione alla disciplina contenuta nel decreto legislativo n. 267 del 2000 non richiamata da questa legge continuano ad applicarsi le corrispondenti norme dell'ordinamento regionale o provinciale.”*;
- a decorrere dal 2017 gli enti locali trentini adottano gli schemi di bilancio previsti dal comma 1 dell'art. 11 del D.lgs. 118/2011, così come modificato ed integrato dal D.Lgs. 126/2014 (schemi armonizzati), che assumono valore a tutti gli effetti giuridici, anche con riguardo alla funzione autorizzatoria;
- l'art. 162 del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267, così come modificato dal D.Lgs. 10 agosto 2014 n. 126, dispone che gli enti locali deliberano annualmente il bilancio di previsione finanziario riferito ad almeno un triennio, comprendente le previsioni di competenza e di cassa del primo esercizio del periodo considerato e le previsioni di competenza degli esercizi successivi, osservando i principi contabili generali e applicati allegati al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, e successive modificazioni;
- il comma 1 dell'art. 151 del D.lgs. 267/2000 prevede che *“Gli enti locali ispirano la propria gestione al principio della programmazione. A tal fine presentano il Documento unico di programmazione entro il 31 luglio di ogni anno e deliberano il bilancio di previsione finanziario entro il 31 dicembre, riferiti ad un orizzonte temporale almeno triennale. Le previsioni del bilancio sono elaborate sulla base delle linee strategiche contenute nel documento unico di programmazione, osservando i principi contabili generali ed applicati allegati al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, e successive modificazioni.”*;

Preso atto che l'art. 50 della L.P. 9 dicembre 2015 n. 18 recepisce l'art. 151 del D.Lgs. 267/2000 e s.m e i., il quale fissa il termine di approvazione del bilancio al 31 dicembre, stabilendo che *“i termini di approvazione del bilancio stabiliti dall'articolo 151 possono essere rideterminati con l'accordo previsto dall'articolo 81 dello Statuto speciale e dall'articolo 18 del Decreto legislativo 16 marzo 1992 n. 268 (Norme di attuazione dello statuto speciale per il Trentino- Alto Adige in materia di finanza regionale e provinciale)”*;

Rilevato che nel Protocollo d'intesa in materia di finanza locale per il 2022, sottoscritto in data 16 novembre 2021, peraltro, la Provincia autonoma di Trento ed il Consiglio delle Autonomi locali hanno concordato, in caso di proroga da parte dello Stato del termine di approvazione del bilancio di previsione 2022-2024 dei Comuni, l'applicazione della medesima proroga anche per i Comuni trentini, autorizzando altresì, per tali Enti, l'esercizio provvisorio del bilancio fino alla medesima data;

Dato atto che con decreto del Ministero dell'Interno 24 dicembre 2021 pubblicato in Gazzetta Ufficiale Serie Generale n. 309 del 30.12.2021 è stato prorogato il termine di approvazione del bilancio di previsione 2022 – 2024 al 31 marzo 2022;

Visto l'art. 170 del D.Lgs. 267/2000 ai sensi del quale:

- entro il 31 luglio di ciascun anno la Giunta comunale presenta al Consiglio comunale il Documento Unico di Programmazione per le conseguenti deliberazioni; entro il 15 novembre di ciascun anno, con

lo schema di deliberazione del bilancio di previsione finanziario, la Giunta comunale presenta al Consiglio comunale la nota di aggiornamento del Documento Unico di Programmazione;

- il Documento Unico di Programmazione ha carattere generale e costituisce la guida strategica ed operativa dell'Ente;
- il Documento Unico di Programmazione si compone di due sezioni: la Sezione strategica e la Sezione operativa; la prima ha un orizzonte temporale di riferimento pari a quello del mandato amministrativo (e sviluppa, individuando gli obiettivi strategici, le linee programmatiche di mandato di cui all'art. 5, comma 4 della Legge regionale 3 maggio 2018 n. 2 e s.m.), la seconda pari a quello del bilancio di previsione, ossia triennale;
- il Documento Unico di Programmazione è predisposto nel rispetto di quanto previsto dal principio applicato della programmazione di cui all'Allegato n. 4/1 del Decreto Legislativo 23 giugno 2011 n. 118 e successive modificazioni;
- il Documento Unico di Programmazione costituisce atto presupposto indispensabile per l'approvazione del bilancio di previsione;

Preso atto che il principio contabile applicato in materia di programmazione, allegato 4/1 al D.Lgs. 118/2011 individua i contenuti del Documento Unico di Programmazione, tra i quali anche la programmazione triennale dei lavori pubblici, la programmazione triennale delle alienazioni e valorizzazioni patrimoniali;

Preso atto che il D.U.P. è stato elaborato conformemente alle indicazioni dell'art. 170 del D.Lgs. 267/2000 e del principio contabile applicato 4/1 della programmazione Allegato al D.Lgs. 118/2011, che non prevede uno schema di riferimento specifico;

Richiamate:

- la deliberazione della Giunta comunale n. 202 del 29/09/2021 di approvazione della proposta di D.U.P. 2022-2024 approvata dal Consiglio comunale con deliberazione n. 47 del 23.11.2021 come previsto dal suddetto art. 170 del D.Lgs. 267/2000;
- la delibera giuntale n. 292 del 22.12.2021 con cui è stato approvato lo schema di bilancio di previsione finanziario 2022-2024, della nota aggiornamento al DUP 2022-2024 e della nota integrativa;

Considerato che la nota di aggiornamento al DUP 2022-2024 di cui alla deliberazione giuntale del 22.12.2021, rispetto al DUP approvato dal consiglio comunale in data 23.11.2021, contiene, all'interno della sezione operativa, la programmazione triennale dei lavori pubblici come disciplinata dall'art. 13 della L.P. 36/1993 e alla Delibera della Giunta Provinciale n. 106/2002, i cui schemi sono integrati da una nuova scheda relativa alle opere in corso di esecuzione, la programmazione delle alienazioni e valorizzazioni patrimoniali nonché l'adeguamento della programmazione del fabbisogno triennale del personale ed aggiornamenti relativi alle condizioni esterne/interne;

Rilevato che anche per quanto concerne l'analisi delle risorse finanziarie ed alcuni obiettivi operativi occorreva rinviare alla predetta nota di aggiornamento per una valutazione più puntuale, non disponendo ancora delle necessarie informazioni;

Preso atto che la proposta di Documento Unico di Programmazione 2022-2024 è stata trasmessa al Consiglio comunale, unitamente allo schema di bilancio e ai relativi allegati, con nota prot. n. 24272 in data 24.12.2021, così come previsto dall'art. 170 del D.Lgs. 267/2000, dal principio contabile applicato 4/1 della programmazione allegato al D.Lgs 118/2011 e del Regolamento di contabilità nel rispetto delle tempistiche differite quest'anno come sopra evidenziato;

Rilevato che, secondo le indicazioni della Commissione ARCONET del Ministero di Economia e Finanza, lo schema di nota di aggiornamento al D.U.P. si configura come lo schema del D.U.P. definitivo;

Considerato che gli schemi armonizzati di cui all'allegato 9 del D.Lgs. 118/2011 prevedono la classificazione delle voci per missioni e programmi di cui agli articoli 13 e 14 del citato D.Lgs. 118/2011 e la reintroduzione della previsione di cassa, che costituisce limite ai pagamenti di spesa;

Dato atto che l'unità di voto per l'approvazione del bilancio di previsione finanziario armonizzato è costituita dalle tipologie per l'entrata e dai programmi per la spesa;

Considerato che gli enti devono provvedere alla tenuta della contabilità finanziaria sulla base dei principi generali, ed in particolare in aderenza al principio generale n. 16 della competenza finanziaria, in base al quale le obbligazioni attive e passive giuridicamente perfezionate sono registrate nelle scritture contabili con l'imputazione all'esercizio nel quale vengono a scadenza;

Dato atto pertanto che, in applicazione del principio generale della competenza finanziaria, le previsioni di entrata e di spesa iscritte in bilancio si riferiscono agli accertamenti e agli impegni che si prevede di assumere in ciascuno degli esercizi cui il bilancio si riferisce ed esigibili nei medesimi esercizi e, mediante la voce "di cui FPV", all'ammontare delle somme che si prevede di imputare agli esercizi successivi;

Dato atto inoltre che sono iscritte in bilancio le previsioni delle entrate che si prevede di riscuotere o delle spese di cui si autorizza il pagamento nel primo esercizio considerato nel bilancio, senza distinzioni fra riscossioni e pagamenti in conto competenza e in conto residui, e che tali previsioni di cassa consentono di raggiungere un fondo cassa al 31 dicembre del primo esercizio non negativo;

Dato atto che le previsioni di entrata e di spesa sono state allocate in bilancio in base alle indicazioni fornite dall'Amministrazione, tenuto conto delle esigenze dei servizi e degli obiettivi di gestione da perseguire per gli anni 2022-2024 e nel rispetto del principio contabile 4/1 del D.Lgs. 126/2014, principio contabile della programmazione di bilancio;

Preso atto della deliberazione consiliare del 21 del 27.05.2021, esecutiva, avente ad oggetto "Art. 227, comma 2 d.lgs. 267/2000 e s.m.. Approvazione del rendiconto della gestione dell'esercizio finanziario 2020. Destinazione del risultato d'esercizio 2020";

Rilevato che il bilancio consolidato per l'anno 2020 è stato approvato dal Consiglio comunale con deliberazione n. 39 del 05.10.2021;

Verificato che l'elaborazione dell'Allegato a) "Risultato presunto di amministrazione" è avvenuta sulla base del comma 3 dell'art. 187 del D.Lgs. 267/2000 "Composizione del risultato presunto di amministrazione", come modificato dal D.Lgs. 126/2014;

Atteso che nel Bilancio di previsione finanziario 2022-2024 è stato iscritto il fondo di riserva nei limiti previsti dall'art. 166 del D.Lgs. 267/2000 e s.m., sulla base delle indicazioni contenute nel D.Lgs. 118/2011 e relativi allegati;

Verificato altresì che nella definizione degli stanziamenti di spesa relativi ai redditi di lavoro dipendente per gli esercizi 2022-2024, si è tenuto conto della programmazione del fabbisogno e dei vincoli discendenti dal quadro normativo aggiornato con le disposizioni del Protocollo d'intesa in materia di finanza locale per l'anno 2022, sottoscritto in data 16 novembre 2021, del Protocollo d'intesa in materia di finanza locale per l'anno 2021 e del Protocollo integrativo sottoscritto il 13 luglio 2021, della Legge provinciale 27/2010, come da ultimo modificata dalla Legge provinciale n. 18/2021 di assestamento del bilancio di previsione della Provincia autonoma di Trento e delle deliberazioni della Giunta provinciale 16 aprile 2021 n. 592 e del 10 settembre 2021 n. 1503;

Preso atto altresì che il quadro normativo sopra esposto conferma, anche per l'anno 2022, la possibilità a tutti i Comuni di assumere personale nel limite della spesa sostenuta nel corso dell'anno 2019;

Preso atto che il Protocollo d'intesa in materia di Finanza Locale per l'anno 2022, sottoscritto in data 16 novembre 2021, garantisce l'ex Fondo Investimenti Minori (FIM) per il 2022 nella stessa misura di quanto assegnato nell'anno 2021;

Preso atto che le previsioni di entrata relative al Fondo Investimenti Minori per l'anno 2021 sono pari ad euro 773.742,82, in ipotesi di invarianza rispetto alle assegnazioni disposte con deliberazioni della Giunta provinciale n. 2010 del 04.12.2020 e n. 202 del 12.02.2021;

Rilevato che negli esercizi 2023 e 2024 le previsioni d'entrata relative all'ex Fondo Investimenti Minori sono pari a soli euro 180.236,73 su ciascuna annualità, importo che si riferisce alla quota capitale relativa all'operazione di estinzione anticipata dei mutui effettuata nell'anno 2015, in considerazione di quanto riportato nel Protocollo di finanza locale del 2022: “... *In attuazione dell'impegno assunto dalla Giunta provinciale nell'ambito della Seconda interazione al Protocollo d'intesa in materia di finanza locale per il 2021, per il 2022 si è resa disponibile la quota ex FIM del Fondo per gli investimenti programmati dai Comuni*”;

Rilevato altresì che il Protocollo d'intesa in materia di Finanza Locale per l'anno 2022, sottoscritto in data 16 novembre 2021, per quanto attiene ai limiti di utilizzo in parte corrente dell'ex FIM conferma, anche per l'anno 2022, ai sensi di quanto stabilito dal comma 2 dell'art. 11 della L.p. 36/1993 e s.m., quanto previsto dal Protocollo d'intesa in materia di finanza locale per il 2021, ovverosia:

- la quota utilizzabile in parte corrente è pari al 40% delle somme rispettivamente indicate per i diversi anni; anche per il 2022 nella quantificazione della quota utilizzabile in parte corrente si deve tener conto dei recuperi connessi all'operazione di estinzione anticipata dei mutui operata nell'anno 2015;
- i Comuni che versano in condizioni di disagio finanziario, anche dovuto agli oneri derivanti dal rimborso della quota capitale dei mutui, possono utilizzare in parte corrente la quota assegnata, comunque fino alla misura massima necessaria per garantire l'equilibrio di parte corrente del bilancio;

Preso atto che l'art. 1, comma 169 della Legge n. 296/06 (Legge finanziaria 2007) prevede che “*Gli enti locali deliberano le tariffe e le aliquote relative ai tributi di loro competenza entro la data fissata da norme statali per la deliberazione del bilancio di previsione. Dette deliberazioni, anche se approvate successivamente all'inizio dell'esercizio purché entro il termine innanzi indicato, hanno effetto dal 1° gennaio dell'anno di riferimento. In caso di mancata approvazione entro il suddetto termine, le tariffe e le aliquote si intendono prorogate di anno in anno.*”;

Considerato che, ai sensi dell'art. 172 del D.Lgs. 267/2000 e s.m., le deliberazioni relative a tariffe, aliquote d'imposta, eventuali maggiori detrazioni, variazioni dei limiti dei redditi per i tributi locali e per i servizi locali, costituiscono uno degli allegati al Bilancio di previsione;

Preso atto che la Giunta Comunale ha adottato le deliberazioni con le quali sono determinate, per l'esercizio 2022, le tariffe del servizio acquedotto (delibera n. 283 di data 22.12.2021) e del servizio fognatura (delibera n. 284 di data 22.12.2021);

Richiamata la delibera della Giunta Comunale n. 285 di data 22.12.2021 con la quale è stata approvata la destinazione dei proventi delle sanzioni amministrative pecuniarie per violazioni al Codice della Strada – art. 208 CDS relative all'anno 2022;

Atteso che, relativamente all'imposta immobiliare semplice (IMIS) disciplinata dalla Legge provinciale n. 14/2014 e s.m. e i. per l'anno di imposta 2022, il Protocollo d'intesa in materia di finanza locale per l'anno 2022 conferma anche per il 2022 e per il 2023 il quadro attualmente in vigore sull'applicazione di numerose agevolazioni di fabbricati di quasi tutti i settori economici, a cui corrispondono trasferimenti compensativi ai Comuni a carico del bilancio provinciale per far fronte alle minori entrate derivanti dal mancato gettito;

Atteso che, relativamente all'imposta immobiliare semplice (IMIS) disciplinata dalla Legge provinciale n. 14/2014 e s.m. e i. vengono prorogate le aliquote vigenti senza necessità di approvazione ai sensi dell'articolo 1, comma 169, della legge 27 dicembre 2006, n. 296;

Considerato che anche relativamente al canone patrimoniale di concessione, autorizzazione o esposizione pubblicitaria istituito a decorrere dal 1° gennaio 2021, vengono confermate le tariffe dell'esercizio 2021;

Atteso che, ai sensi dell'art. 11, comma 3, punto g) del D.Lgs 118/2011, al bilancio di previsione finanziario è allegata la nota integrativa, il cui contenuto è declinato al comma 5 dello stesso articolo;

Vista quindi la nota integrativa che **costituisce l'Allegato n. 4**;

Vista la tabella relativa ai parametri di riscontro della situazione di deficitarietà strutturale prevista dalle disposizioni vigenti in materia;

Considerato che il Comune di Predaia non risulta strutturalmente deficitario, ai sensi dell'art. 242, comma 1 del D.Lgs. n. 267/2000 e pertanto non è tenuto a rispettare il limite minimo di copertura del costo complessivo dei servizi a domanda individuale fissato al 36% dall'art. 243, comma 2, lettera a) del D.Lgs. 267/2000;

Atteso che l'art. 8, comma 1 della Legge provinciale 27 dicembre 2015 n. 27 stabilisce che: *"A decorrere dall'esercizio finanziario 2016 cessano di applicarsi le disposizioni provinciali che disciplinano gli obblighi relativi al patto di stabilità interno con riferimento agli enti locali e ai loro enti e organismi strumentali. Gli enti locali assicurano il pareggio di bilancio secondo quanto previsto dalla normativa statale e provinciale in materia di armonizzazione dei bilanci [...]"*;

Preso atto che la Legge 12 agosto 2016 n. 164 reca "Modifiche alla Legge n.243/12, in materia di equilibrio dei bilanci delle Regioni e degli Enti Locali" e che, in particolare, l'art. 9, comma 1 bis della Legge n. 243/2012 declina gli equilibri di bilancio per le Regioni e gli Enti locali in relazione al conseguimento, sia in fase di programmazione che di rendiconto, di un valore non negativo, in termini di competenza tra le entrate e le spese finali;

Considerato che le entrate finali sono quelle ascrivibili ai titoli 1, 2, 3, 4, 5 dello schema di bilancio previsto dal D.Lgs. 118/2011 e le spese finali sono quelle ascrivibili ai titoli 1, 2,3 del medesimo schema;

Atteso che la Legge di stabilità 2017 ha stabilito che, per gli esercizi 2017-2019, nelle entrate e nelle spese finali in termini di competenza è considerato il Fondo pluriennale vincolato, di entrata e di spesa, al netto della quota proveniente dal ricorso all'indebitamento;

Rilevato che con circolare 3 ottobre 2018 n. 25 la Ragioneria generale dello Stato, recependo le sentenze della Corte costituzionale n. 247 del 2017 e n. 101 del 2018, ha modificato le regole del pareggio di bilancio prevedendo che *"ai fini della determinazione del saldo di finanza pubblica per l'anno 2018 [...] gli Enti considerano tra le entrate finali anche l'avanzo di amministrazione per investimenti applicato al bilancio di previsione del medesimo esercizio"*;

Richiamato inoltre l'art. 1, commi 819-826, della Legge di bilancio dello Stato per l'anno 2019 (Legge n. 145/2018) che detta la nuova disciplina in materia di pareggio dei saldi di bilancio, in base alla quale gli Enti si considerano in equilibrio in presenza di un risultato di competenza dell'esercizio non negativo, così come risultante dal prospetto della verifica degli equilibri allegato al Rendiconto della gestione previsto dall'allegato 10 del Decreto legislativo 23 giugno 2011 n. 118;

Visto il prospetto relativo agli equilibri di bilancio contenente le previsioni di competenza triennali rilevanti in sede di rendiconto ai fini della verifica del rispetto del risultato di competenza, da cui risulta la coerenza del bilancio con gli obiettivi di finanza pubblica;

Considerato che rimane tuttora vigente anche l'art. 9 della Legge costituzionale n. 243/2012, come modificata dalla Legge 164/2016, in materia di concorso degli Enti locali agli obiettivi di finanza pubblica, in base al quale gli stessi devono conseguire un saldo non negativo, in termini di competenza, tra le entrate finali e le spese finali, come eventualmente modificato ai sensi dell'art. 10 della citata Legge 243/2012;

Richiamata la circolare n. 5/2020 con cui la Ragioneria Generale dello Stato, mediante un'analisi della normativa costituzionale, stabilisce che l'obbligo di rispettare l'equilibrio sancito dall'art. 9, commi 1 e 1-bis della Legge n. 243, anche quale presupposto per la legittima contrazione di indebitamento finalizzato a investimenti (art. 10, comma 3, Legge n. 243), debba essere riferito all'intero comparto a livello regionale e nazionale, e non a livello di singolo Ente;

Visto il prospetto relativo agli equilibri di bilancio contenente le previsioni di competenza triennali rilevanti ai fini della verifica del saldo tra entrate finali e spese finali di cui all'art. 9 della Legge n. 243/2012,

integrato con l'avanzo di amministrazione e con il Fondo pluriennale vincolato, da cui risulta, comunque, la coerenza del bilancio con gli obiettivi di finanza pubblica anche a livello di singolo Ente;

Tutto ciò premesso,

## IL CONSIGLIO COMUNALE

Dato atto che la Giunta comunale, con propria deliberazione n. 292 del 22.12.2021, ha approvato, così come è previsto dall'art. 170 del D.Lgs. 267/2000 la nota di aggiornamento al Documento Unico di Programmazione 2022-2024 e, così come è previsto dall'art. 174 del D.Lgs. 267/2000, lo schema di Bilancio di previsione finanziario 2022-2024 di cui all'allegato 9 del D.Lgs. 118/2011 e relativi allegati, compresa la nota integrativa;

Evidenziato che il Documento Unico di Programmazione (**Allegato n. 1**) si compone di due sezioni: la Sezione Strategica (SeS) e la Sezione Operativa (SeO) ed è stata predisposta nel rispetto del principio applicato della programmazione di cui all'allegato n. 4/1 del D.Lgs. 118/2011 e ss.mm.;

Preso atto che il DUP 2022-2024, il Bilancio di Previsione 2022-2024 corredata dal prospetto relativo all'articolazione delle entrate in titoli – tipologie e categorie e quello delle spese per missioni, programmi, e macroaggregati, nonché per titoli e macroaggregati e la nota integrativa sono stati messi a disposizione in formato elettronico nella sezione riservata ai consiglieri comunali del sito internet e di ciò è stata data comunicazione con nota prot. n. 24272 dd 24.12.2021, coerentemente con le tempistiche disciplinate da Statuto e Regolamento di contabilità;

Atteso che, ai sensi dell'art. 172, comma 1, viene allegato al bilancio di previsione finanziario l'elenco degli indirizzi internet di pubblicazione del rendiconto della gestione relativo al penultimo esercizio antecedente quello cui si riferisce il bilancio di previsione, dei rendiconti delle unioni di comuni e dei soggetti considerati nel gruppo "amministrazione pubblica" di cui al principio applicato del bilancio consolidato allegato al Decreto legislativo 23 giugno 2011 n. 118 e successive modificazioni, relativi al penultimo esercizio antecedente quello cui il bilancio si riferisce;

Visto il comma 1, dell'articolo 18-bis, del D.Lgs. n. 118/2011 e s.m., il quale prevede che le regioni, gli Enti locali e i loro Enti ed organismi strumentali, adottano un sistema di indicatori semplici, denominato "Piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio" misurabili e riferiti ai programmi e agli altri aggregati del bilancio, costruiti secondo criteri e metodologie comuni, redatto secondo lo schema di cui al Decreto del Ministro dell'Interno del 23.12.2015, ed allegano, ai sensi comma 3, il piano degli indicatori al bilancio di previsione o al budget di esercizio e al bilancio consuntivo o al bilancio di esercizio;

Visto pertanto il "Piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio", accluso al Bilancio di previsione finanziario 2022-2024;

Visto l'elenco dei mutui in ammortamento nel triennio 2022-2024, e verificata la capacità di indebitamento dell'ente entro i limiti stabiliti dall'art. 204 del D.Lgs. 267/2000, così come dimostrato nella nota integrativa al bilancio di Previsione 2022-2024;

Richiamato il Regolamento di Contabilità approvato con deliberazione del Consiglio Comunale n. 4 del 03.01.2019;

Tenuto conto che si rende necessario procedere, così come è previsto dall'art. 174 del D.Lgs. 18 agosto 2000 n. 267, all'approvazione del Documento Unico di Programmazione (DUP) 2022-2024, del Bilancio di previsione finanziario 2022-2024, della Nota Integrativa al bilancio, del Piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio, e di tutti gli allegati previsti dalla normativa;

Dato atto che l'Organo di Revisione ha espresso parere favorevole sulla proposta di bilancio e relativi allegati con il parere assunto in data 12.01.2022 al prot. 414, così come previsto dall'art. 210 della L.R. 3 maggio 2018 n. 2 e dall'art. 239 del D.Lgs. 267/2000 e s.m., che costituisce l'**Allegato n. 5**;

Visti:

- il Codice degli Enti locali della Regione autonoma Trentino – Alto Adige approvato con Legge regionale 3 maggio 2018 n. 2, modificata dalla Legge regionale 8 agosto 2018 n. 6;
- la Legge provinciale 09.12.2015 n. 18 “Modificazioni della legge provinciale di contabilità 1979 e altre disposizioni di adeguamento dell’ordinamento provinciale e degli Enti locali al D.Lgs. 118/2011 e s.m. (Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli Enti locali e dei loro organismi, a norma degli artt. 1 e 2 della Legge 05.05.2009 n. 42)”;
- il D.Lgs. 18 agosto 2000 n. 267 (Testo Unico Enti Locali) e s.m.;
- il D.Lgs. 118/2011 così come modificato dal D.Lgs. 126/2014;
- la Legge 24 dicembre 2012 n. 243 e s.m.;
- la Legge 30 dicembre 2018 n. 145;
- il principio contabile 4/1 del D.Lgs. 126/2014 e s. m., principio contabile della programmazione di bilancio;
- il Regolamento di contabilità approvato con delibera consiliare n. 4 del 03.01.2019;
- lo Statuto del Comune di Predaia approvato con delibera consiliare n. 52 del 28.11.2018;

Atteso che l’adozione della presente rientra nella competenza del Consiglio comunale ai sensi dell’art. 49, comma 3 lettera b), della Legge regionale 3 maggio 2018 n. 2, nonché degli art. 174 del D.Lgs. 267/2000 e s.m.;

Atteso che, per adempiere alla predisposizione del Piano Esecutivo di Gestione, nonché per provvedere ai conseguenti impegni e pagamenti di spese, ricorrono i presupposti di cui all’art. 183, comma 4 della Legge regionale 3 maggio 2018 n. 2 e s.m.;

Dato atto che:

- ai sensi dell’art. 187 del Codice degli Enti locali della Regione Autonoma Trentino Alto-Adige approvato con Legge regionale 3 maggio 2018, n. 2, sulla presente proposta di deliberazione il Responsabile del Servizio Finanziario ha espresso parere favorevole in ordine alla **regolarità tecnico amministrativa**;
- ai sensi dell’art. 187 sulla medesima proposta il Responsabile del Servizio Finanziario ha espresso parere di **regolarità contabile**;

Rilevato che il parere di regolarità tecnica e contabile del Responsabile del Servizio Finanziario è espresso anche ai sensi dell’art. 153, comma 4 del D.Lgs. 267/2000 in merito alla veridicità delle previsioni di entrata e di compatibilità delle previsioni di spesa, avanzate dai vari Servizi, e scritte nel bilancio di previsione finanziario 2022-2024;

Atteso che, per adempiere alla predisposizione del Piano Esecutivo di Gestione, nonché per provvedere ai conseguenti impegni e pagamenti di spese, ricorrono i presupposti di cui all’art. 183, comma 4 della Legge regionale 3 maggio 2018 n. 2 e s.m.;

Con voti favorevoli n. 17, astenuti n. 0, contrari n. 0, espressi per appello nominale

## DELIBERA

1. di approvare la nota di aggiornamento al Documento Unico di Programmazione (D.U.P.) 2022-2024 di cui all’**Allegato n. 1**, nel quale si richiama la presente, che firmato dal Segretario forma parte integrante ed essenziale della deliberazione;
2. di approvare il bilancio di previsione finanziario 2022-2024 (**Allegato n. 2**), unitamente a tutti gli allegati previsti dalla normativa (**Allegato n. 3**), dando atto che, ai sensi del comma 14 dell’art. 11 del D.Lgs. 118/2011 dal 2016 tale schema rappresenta l’unico documento contabile con pieno valore giuridico, anche con riferimento alla funzione autorizzatoria e che la proposta di articolazione delle tipologie in categorie e dei programmi in macroaggregati ha esclusivamente funzione conoscitiva;
3. di approvare la nota integrativa al bilancio di previsione finanziario 2022-2024 (**Allegato n. 4**);

4. di approvare il “Piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio”, redatto secondo lo schema di cui al Decreto del Ministro dell’Interno del 23.12.2015, già accluso al Bilancio di previsione finanziario 2022-2024;
5. di dare atto che i suddetti schemi di Bilancio di previsione per il triennio 2022-2024 sono stati predisposti in conformità a quanto stabilito da tutte le normative di finanza pubblica, comprese quelle relative al risultato di competenza di cui all’art. 1, commi 819-826 della Legge n.145/2018 (Legge di bilancio 2019), ed al saldo tra entrate e spese finali di cui alla Legge 243/2012, con l’integrazione tra le entrate dell’avanzo di Amministrazione;
6. di dare atto che, ai sensi dell’art. 13 della L.P. 15 novembre 1993, n. 36, al Bilancio di previsione vanno allegati i rendiconti relativi al penultimo esercizio antecedente quello cui il bilancio si riferisce dei soggetti partecipati dall’Ente, che risultano dimessi agli atti dell’Ufficio Ragioneria;
7. di dare atto che, ai sensi dell’art. 174 c. 4 del D.Lgs. n. 267/2000, il bilancio di previsione finanziario 2022-2024 verrà pubblicato sul sito internet dell’ente, sezione “Amministrazione Trasparente”, secondo gli schemi di cui al DPCM 22/09/2014;
8. di dare atto che l’Organo di Revisione si è espresso favorevolmente con il parere prot. n. 414 di data 12 gennaio 2022, così come previsto dall’articolo 210 della Legge regionale 3 maggio 2018 n. 2 e dall’art. 239 del D.Lgs. 267/2000 e s.m. (**Allegato 5**);
9. di dare atto che il Bilancio di previsione finanziario 2022-2024 verrà trasmesso alla Banca Dati Amministrazioni Pubbliche (BDAP) “decorsi 30 giorni dal termine previsto per l’approvazione dei bilanci di previsione [...]” così come disciplinato dall’art. 161 del T.U.E.L, da ultimo modificato dall’art. 1, comma 903 della Legge 145/2018 “Legge di bilancio 2019”, secondo gli schemi di cui all’allegato tecnico di trasmissione ex art. 5 del DM12/5/2016 ed aggiornato il 18.10.2016: l’invio dei dati alla Banca Dati Amministrazioni Pubbliche (BDAP) assolve all’obbligo previsto dall’art. 227, comma 6 del D.Lgs. 267/2000 di trasmissione telematica alla Corte dei Conti;
10. di dare atto che successivamente all’approvazione del bilancio la Giunta comunale definirà il Piano esecutivo di gestione;
11. di dichiarare altresì, con voti favorevoli n. 17, astenuti n. 0, contrari n. 0, espressi per appello nominale, la presente deliberazione **immediatamente eseguibile**, ai sensi del comma 4 dell’art. 183 del Codice degli Enti Locali della Regione Autonoma Trentino - Alto Adige, approvato con Legge regionale 3 maggio 2018, n. 2, al fine di permettere la celere approvazione del PEG 2021-2023;
12. di dare evidenza ai sensi dell’art. 4 della L.P. 30.11.1992 n. 23 che avverso la presente deliberazione sono ammessi:
  - opposizione alla Giunta Comunale durante il periodo di pubblicazione ai sensi dell’art. 183, comma 5, del Codice degli Enti locali della Regione Autonoma Trentino Alto-Adige approvato con Legge regionale 3 maggio 2018, n. 2;
  - ricorso giurisdizionale avanti al T.R.G.A. di Trento, ex art. 13 e 29 del D.Lgs. 02.07.2010 n. 104, entro i 60 giorni, da parte di chi abbia un interesse concreto ed attuale, ovvero straordinario al Presidente della Repubblica, ex art. 8 del D.P.R. 24.11.1971 n.ro 1199, entro 120 giorni.

Data lettura del presente verbale, lo stesso viene approvato e sottoscritto.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Debora Helfer

IL SEGRETARIO COMUNALE

dott. Claudio Baldessari

*Documento prodotto in originale informatico e firmato digitalmente ai sensi degli art. 20 e 21 del "Codice dell'amministrazione digitale" (D.Leg.vo 82/2005).*